



Nel mese di febbraio si è svolta una tra le nostre più belle gite. L'organizzazione ha richiesto un notevole impegno, ma ne valeva la pena: i 58 partecipanti appartenenti a 5 villaggi sono stati entusiasti. Era la prima volta che vedevano templi così importanti e soprattutto quello di Tirumala, uno dei più sacri in tutta l'India, meta di circa centomila pellegrini al giorno. A me sembra quasi impossibile aver visto tanti posti in così poco tempo, viste le distanze, ma erano tutti felici e pieni di energia pur avendo dormito pochissimo. Il viaggio è stato coordinato da Karpasami e sua moglie

che ringrazio di cuore per aver saputo gestire un gruppo così numeroso per ben quattro giorni. Dobbiamo anche ringraziare la compagnia degli autobus che ci ha fornito un ottimo mezzo di trasporto e un eccellente autista per una cifra abbordabile. Ci hanno infatti dato per tutto il viaggio un autobus di linea che ha fatto le tappe che volevamo. Così all'andata il gruppo ha fatto sosta a Madurai per visitare il bellissimo tempio di Menakshi ed è ripartito dopo un'abbondante cena, pronto ad affrontare una notte di viaggio. La mattina prestissimo seconda tappa a Tiruvannamalai, per lavarsi e visitare il famoso tempio sacro a Shiva che rappresenta l'elemento del fuoco. Dopo colazione partenza per la meta finale: Tirupati, in Andra Pradesh. A Tirupati visita al tempio sacro a Vishnu e pranzo offerto dal Devasthanam, il comitato che gestisce questi templi in cui viene offerto cibo squisito a tutte le migliaia di pellegrini che lo visitano. Da Tirupati si sale sulle sette colline su cui si trova Tirumala, una città sacra in cui lavorano 18.000 dipendenti e quasi altrettanti volontari. Nonostante la folla di pellegrini è tutto pulitissimo e ci sono ovunque dei giardini stupendi e ben curati. Gli alloggi a disposizione sono circa 154.000 e hanno un costo bassissimo, ma bisogna fare lunghe code per avere l'accesso. Le colline sono oggetto di un grande progetto di riforestazione, un parco immenso con piante rare in cui in passato mi sono fermata per due settimane, apprezzando moltissimo la gestione di questo luogo così sacro. In cinque o sei ore si può anche salire sulla montagna a piedi, in questo caso avendo poco tempo non era possibile, ma è una esperienza di cui ho un bellissimo ricordo che spero di poter ripetere.



A Tirumala c'è uno dei tre archi naturali più antichi del mondo, sotto cui si racconta sia stata trovata la grande statua nera che viene adorata nel tempio: Venkateshwara.

Potete ben immaginare la gioia del nostro gruppo nel raggiungere dopo un viaggio di una notte e due giorni il meraviglioso tempio dal tetto d'oro. La lunga coda di sei ore non è un problema per i pellegrini che aspettano in comode stanze dove ricevono gratuitamente cibo e caffè. Poi si va avanti, stipati nella folla che canta il nome di Govinda e si entra





nella dimensione del divino, nella condivisione di quella fede che ha portato qui gente da ogni parte dell'India. Alle 11 di sera con grande emozione tutti hanno potuto entrare nel Sanctum Sanctorum e ricevere la benedizione di Colui che si dice soddisfatti i desideri formulati con devozione. Il giorno dopo altre cinque ore di viaggio per raggiungere Mahabalipuram, piccolo paese sul mare famoso per le meravigliose sculture, bassorilievi e antichi templi scavati nelle rocce. Saggi, divinità e animali sono rappresentati in un prezioso messaggio di armonia tra tutti gli esseri viventi e di profondo rispetto per la Madre Terra. Anche qui la manutenzione dei monumenti è eccellente ed è un po' questo il messaggio che vogliamo dare a ragazze e ragazzi nelle gite che organizziamo: l'India non è solo città piene di traffico e spazzatura, che purtroppo attraggono come calamite chi cerca un lavoro. L'India ha una grande storia e un patrimonio artistico e naturale unico al mondo, una saggezza antica che può illuminare la nostra vita di ogni giorno, rendendoci orgogliosi di vivere anche in un piccolo villaggio. Perché questi piccoli villaggi

sono ancora, come diceva Gandhi, il cuore dell'India.

E non poteva mancare il bagno nell'oceano, per rinfrescarsi dopo una giornata così intensa e caldissima. Anche in questa gita la maggior parte dei partecipanti non aveva mai visto il mare. E dopo una buona tazza di tè accompagnata da gustose frittelle tutti sull'autobus per il lungo viaggio di ritorno che si concluderà la mattina dopo, giusto in tempo per poter andare a scuola. Il ricordo di questo viaggio è ancora vivissimo e penso lo sarà per parecchio tempo.



Durante le ultime visite nei villaggi, prima dell'imminente ritorno in Italia, tutti ci ringraziano. È stata davvero una gita indimenticabile per tutti. Le letterine piene di piccoli disegni testimoniano la felicità di aver potuto fare un viaggio così lungo, condividendo con amiche e amici le visite ai templi più famosi di cui tanto avevano sentito parlare. In particolare tutti ricordano Tirumala, i

